



RASSEGNA STAMPA



03 Giugno 2024

Indice

Unidata_intervista	3
Le sfide di Unidata Milano Finanza - 01/06/2024	3
Le sfide di Unidata Milanofinanza.it - 31/05/2024	4



TLC Dal progetto Unitirreno a #Roma5G passando per la costruzione di un nuovo data center a ovest della capitale: l'ad Brunetti presenta le strategie di crescita del gruppo. Che punta su IoT, AI e cybersecurity

Le sfide di Unidata

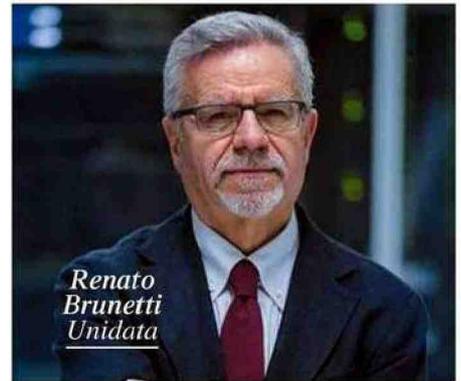
di Giusy Iorlano

Entro due anni completerà la costruzione di una rete in fibra ottica nel Lazio e intanto sta per posare un cavo sottomarino nel Tirreno per trasportare dati dalla Sicilia alla Liguria. Unidata, l'azienda romana di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, nata negli anni '90 e quotata in Borsa nel 2020, ha grandi ambizioni per il 2024. E i risultati sopra le attese dei primi tre mesi dell'anno sembrano indicare che la strada intrapresa è quella giusta. L'azienda nel primo trimestre ha, infatti, visto crescere il fatturato dell'11% a 25,3 milioni di euro e il margine operativo lordo del 32%, passando da 5,3 a 7 milioni. «E' stato un inizio dell'anno molto buono», spiega a *Milano Finanza* Renato Brunetti, presidente e ceo di Unidata «perché nel 2023 abbiamo accumulato un ottimo portafoglio di contratti i cui risultati si sono visti velocemente. Ora guardiamo a nuovi investimenti, soprattutto in ambito IoT, AI e cybersecurity».

Diversi i piani avviati, tra questi, il più vicino alla conclusione è Unitirreno, progetto da 90 mln di euro con Azimut. Si tratta di un nuovo sistema di fibre ottiche sottomarine nel Tirreno di circa 900 Km che collegherà Mazara del Vallo a Genova con un

punto di snodo in prossimità di Roma-Fiumicino. «Il progetto procede nei tempi previsti, nonostante la complessità burocratica per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie», spiega l'ad, «siamo ora in una fase di finalizzazione prima della posa del cavo, verso ottobre, per attivare l'infrastruttura nella prima metà del 2025».

Unidata è tra i protagonisti per la realizzazione dell'innovativo progetto #Roma5G per trasformare la capitale in una *smart city* tra le più avanzate d'Europa. «È un progetto molto innovativo, un esempio ad oggi unico in Italia. Lavoriamo su vari fronti per renderlo replicabile anche in altre città, ad esempio a Milano». Intanto è in fase avanzata anche la trattativa per realizzare un nuovo data center nella capitale. «Sarà realizzato a ovest di Roma, verso Fiumicino, per una superficie espandibile fino a 20mila mq e una potenza fino a 20 Mw. Contiamo di iniziare i lavori nel 2025 e concluderli entro due anni». (riproduzione riservata)



Renato
Brunetti
Unidata



Le sfide di Unidata



Renato Brunetti, amministratore delegato di Unidata e Unitirreno Industria di Giusy Iorlano

Dal progetto Unitirreno a #Roma5G passando per la costruzione di un nuovo data center a ovest della capitale: l'ad Brunetti presenta le strategie di crescita del gruppo. Che punta su IoT, AI e cybersecurity

Entro due anni completerà la costruzione di una rete in fibra ottica nel Lazio e intanto sta per posare un cavo sottomarino nel Tirreno per trasportare dati dalla Sicilia alla Liguria. Unidata, l'azienda romana di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, nata negli anni '90 e quotata in Borsa nel 2020, ha grandi ambizioni per il 2024. E i risultati sopra le attese dei primi tre mesi dell'anno sembrano indicare che la strada intrapresa è quella giusta. L'azienda nel primo trimestre ha, infatti, visto crescere il fatturato dell'11% a 25,3 milioni di euro e il margine operativo lordo del 32%, passando da 5,3 a 7 milioni. «E' stato un inizio dell'anno molto buono», spiega a Milano Finanza Renato Brunetti, presidente e ceo di Unidata «perché nel 2023 abbiamo accumulato un ottimo portafoglio di contratti i cui risultati si sono visti velocemente. Ora guardiamo a nuovi investimenti, soprattutto in ambito IoT, AI e cybersecurity».

I progetti nel Lazio

Diversi i piani avviati, tra questi, il più vicino alla conclusione è Unitirreno, progetto da 90 mln di euro con Azimut. Si tratta di un nuovo sistema di fibre ottiche sottomarine nel Tirreno di circa 900 Km che collegherà Mazara del Vallo a Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma-Fiumicino. «Il progetto procede nei tempi previsti, nonostante la complessità burocratica per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie», spiega l'ad, «siamo ora in una fase di finalizzazione prima della posa del cavo, verso ottobre, per attivare l'infrastruttura nella prima metà del 2025».

Unidata è tra i protagonisti per la realizzazione dell'innovativo progetto #Roma5G per trasformare la capitale in una smart city tra le più avanzate d'Europa. «È un progetto molto innovativo, un esempio ad oggi unico in Italia. Lavoriamo su vari fronti per renderlo replicabile anche in altre città, ad esempio a Milano». Intanto è in fase avanzata anche la trattativa per realizzare un nuovo data center nella capitale. «Sarà realizzato a ovest di Roma, verso Fiumicino, per una superficie espandibile fino a 20mila mq e una potenza fino a 20 Mw. Contiamo di iniziare i lavori nel 2025 e concluderli entro due anni». (riproduzione riservata)